Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

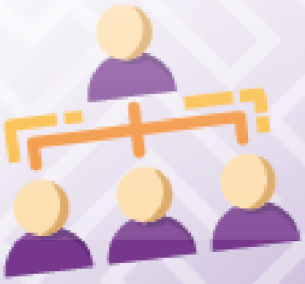
IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

PDIC82700N

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5729.II-5*** *del* ***09/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***04/12/2024*** *con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



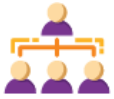
Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

8 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

18 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'IC di Sant'Angelo di Piove comprende: Scuola dell'Infanzia "Falcone" (frazione Celeseo); Scuole Primarie "Don Milani" nel capoluogo, "Collodi" e "Marconi" nelle frazioni (Vigorovea e Celeseo), Scuola Secondaria "Giovanni XXIII" nel capoluogo; tot. 630 alunni nell'a.s. 2024/2025. La popolazione scolastica proveniente da fuori comune è significativa, con una media complessiva di IC che si attesta attorno al 30%, con il 53% di SP Marconi: la frazione di Celeseo ha parti di territorio di altri comuni (Fonte: Scuola). L'incidenza media di alunni con CNI, dopo una leggera flessione, negli ultimi anni vede una ripresa, con medie percentuali sostanzialmente in linea con i riferimenti provinciale/regionale. La scuola dell'infanzia è l'unica scuola statale nel territorio e garantisce un precoce apprendimento dell'Italiano L2 funzionale alla prosecuzione del percorso scolastico nella primaria. I nuclei familiari stranieri sono per lo più stabilizzati nel territorio. Il servizio mensa è garantito ad ogni plesso scolastico. N. medio di alunni con disabilità certificata presenta percentuali in linea con i benchmark territoriali, leggermente inferiori a quelli nazionali. Anche il N. medio di alunni con DSA certificato è in linea con i valori territoriali e inferiore al riferimento nazionale.
Vincoli:
Negli anni, dall'analisi dei dati Invalsi, si è evidenziata una certa variabilità annua del contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni per il background familiare (ESCS), attestandosi per un triennio su valori medio-alti, mentre per il 2023 e 2024 risulta basso per SP (classi quinte) e medio (classi terze SSPG). La % di al. con famiglie economicamente svantaggiate per le classi soggette a indagine INVALSI è tendenzialmente nulla; ciononostante alcune famiglie hanno talvolta difficoltà a sostenere eventuali costi per l'ampliamento dell'o. f. Poiché i plessi di scuola primaria hanno un solo corso oppure due corsi ma con tempo scuola differenti, de facto la formazione delle classi risulta pressoché vincolata alla scelta opzionale del tempo scuola espressa dalle famiglie in fase di iscrizioni; solo nella scuola secondaria la formazione delle classi a tempo normale è sottoposta ai criteri deliberati dagli OO.CC. tesi all'equilibrio in quanto anche la classe a tempo prolungato si auto-forma. Nonostante ciò, la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata negli anni tra le classi è inferiore ai riferimenti mentre dentro le classi è superiore: ciò significa che le classi sono equamente eterogenee al loro interno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di S. Angelo di Piove (tot. 7.300 ab ca.), con le frazioni di Celeseo e Vigorovea, si trova a SE di Padova (a 18 km) nell'area del Piovese (Saccisica), ai confini con la prov. di VE tra le due importanti strade statali "dei Vivai" e Piovese. Il paese (sup. 14 kmq) ha conosciuto negli ultimi decenni un rapido sviluppo, da un'economia agricola di sussistenza ad un incremento di determinati settori economici e produttivi di tipo artigianale-industriale (es. settore calzaturiero) con l'espansione della z.i. di Vigorovea (industrie legate alla refrigerazione). La floricoltura è un'importante voce econ. in continuità con Saonara. S. Angelo di Piove è un comune in espansione anche dal punto di vista residenziale per la conversione di terreni agricoli in edificabili. In linea con rif. regionale tassi di disoccupazione/immigrazione. Il Comune attiva centri estivi, offre interventi educativi domiciliari e un doposcuola per minori in difficoltà. IC, Comune e ex AULSS 16 hanno steso un Protocollo per segnalare i minori in situazione di pregiudizio/rischio di pregiudizio. Sono presenti sul territorio varie Società sportive che collaborano con l'IC in un progetto didattico; 2 scuole dell'infanzia paritarie che collaborano con l'IC nelle attività di continuità didattico-educativa; 3 parrocchie, 1 asilo nido comunale. Con USAcli il Comune attiva un doposcuola sportivo/aiuto compiti gratuito; offre il servizio di mediazione linguistica; sostiene un progetto di peer education.
Vincoli:
La collocazione geografica ha portato ad una disomogeneità nei punti di riferimento nella popolazione: parte del territorio gravita, infatti, nel padovano e parte nel veneziano. La frazione di Celeseo, in particolare, vede confluire nel suo centro vie di province/comuni diversi, ma la vivacità associativa svolge una funzione aggregante. Vigorovea, invece, spostata a sud, sorge lungo l'asse viario Padova-Chioggia, tra Legnaro e Piove di Sacco, centri cui spesso la popolazione si rivolge con maggiore frequenza rispetto allo stesso capoluogo. Il rapido sviluppo economico, in breve, ha quasi cancellato le radici culturali e rurali che caratterizzavano il paese, sebbene ora risenta della crisi socio-ec. generale. I nuovi quartieri residenziali hanno significato per il territorio l'insediamento di giovani e nuovi nuclei familiari spesso con minori a carico provenienti dalle zone limitrofe e comunque non legati alla cultura storico-popolare della Saccisica. Nonostante il Comune curi il servizio di trasporto scolastico e il servizio mensa per gli alunni di ogni plesso, sostenga in parte l'ampliamento dell'o.f. dell'IC e collabori attivamente alle iniziative della scuola (patrocini onerosi, disponibilità di spazi, trasporto sul territorio per brevi uscite didattiche), dopo la pandemia non sono state riprese tutte le iniziative. Nel recente periodo, nonostante alcuni progetti di educativa di strada, si registrano episodi riconducibili a disagio giovanile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'IC si sviluppa su 5 plessi (6108 mq. tot) con 10 laboratori polifunzionali, 2 palestre, 3 mense interne. Dotazione tecnologica: 1 Digital Board/1 LIM (residuo) per aula; 120 pc per uso didattico.

Determinante è il finanziamento dello Stato ed europeo, a ciò si aggiunge il contributo dell'E.L. per parte di spese di funzionamento amministr.-didattico e specifici progetti del POF; contributi regionale e universitario. Nei vari esercizi finanziari le spese di investimento sono destinate quasi per intero all'acquisto di beni tecnologici e ampliamento/adeguamento di rete mediante finanziamenti europei. L'IC è risultato assegnatario di risorse finanziarie da fondi europei e PNRR per l'acquisto di beni soprattutto digitali e l'organizzazione di attività formative per il potenziamento STEM, linguistico e contro la dispersione scolastica. Gli edifici scolastici rispondono alle finalità cui sono adibiti; il Comune ha eseguito ristrutturazione/messa in sicurezza di 2 SP, 1 intervento di efficientamento energetico di SI e in 2 SP. L'EL cura la manutenzione straordinaria con intervento nei vari edifici (es. adeguamento normativo). Significativo è il finanziamento previsto dal PNRR.
Vincoli:
L'aumento delle assegnazioni statali ed europee è stato accompagnato da una progressiva riduzione del sostegno delle famiglie (ampliamento o.f., uscite did./viaggi di istruz.). Significativi e numerosi i finanziamenti europei (Cablaggio e reti sicure, Digital board, Edugreen, Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia, PNRR), che richiedono tuttavia risorse gestionali concentrate in poche figure. Come per il 65,8% del riferimento provinciale, le certificazioni sugli edifici scolastici sono rilasciati parzialmente mentre gli edifici presentano totale adeguamento in termini di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. La scuola dell'infanzia ha sede in un edificio immerso nella natura ma con alcune limitazioni strutturali. Gli spazi destinati ai laboratori non sempre risultano sufficienti. La scuola sta costituendo laboratori mobili con strumentazione per lo sviluppo delle STEM e della didattica innovativa. Nonostante difficoltà e vincoli di organico, si evidenzia l'impegno dell'EL ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria resa ancora più necessaria per l'obsolescenza di alcune strutture e la limitazione della disponibilità degli spazi, in particolare nelle due scuole del capoluogo.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta distribuito nelle fasce di anni di servizio in questa scuola, in linea con i benchmark di riferimento per la SP, con valori maggiori ai benchmark di riferimento per i neoassunti (turnover) e per il servizio superiore ai 5 anni (15,7% superiore al rif. provinciale), evidenziando la stabilità degli insegnanti nella scuola. Il DS ha un incarico effettivo come per l'87% dei dirigenti in servizio nella provincia e rientra nella fascia di esperienza da DS con più di 5 anni di esperienza e permanenza nella scuola (come il 45,8% dei colleghi in provincia). Dall'assegnazione dei finanziamenti europei, la presentazione di c.v. in formato europeo nella procedura di selezione del personale nei Progetti PON - FSE ha ampliato il processo di esplicitazione di titoli e competenze del personale. Il DSGA è un funzionario ad elevate qualificazioni.

In Istituto operano come Funzioni Strumentali al PtOF una docente per l'inclusione degli alunni con CNI e tre docenti altamente qualificate per l'inclusione di alunni con BES. Tali docenti svolgono un ruolo essenziale per il coordinamento delle attività di inclusione, la formazione e la consulenza ai colleghi, la collaborazione con DS e segreteria per la gestione organizzativa e la diffusione delle buone pratiche. L'impegno dello staff di dirigenza risulta funzionale all'organizzazione complessa e complessiva dell'Istituto come snodo strategico con i colleghi.

Vincoli:

Non sempre emergono con evidenza i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) in fase di aggiornamento del curriculum, ad eccezione, per esempio dei docenti che si candidano per l'incarico di Funzione Strumentale e per incarichi in progetti PON/PNRR. Anche la stesura del Bilancio iniziale delle competenze e il conseguente Patto di sviluppo professionale siglato con il DS da parte dei docenti neoassunti in anno di formazione e prova, consente alla comunità scolastica di conoscere le competenze di questo personale docente. Si evidenzia il turn over di un numero considerevole di docenti di sostegno, soprattutto alla scuola primaria, frequentemente senza titolo. La dotazione del personale amministrativo, anche per il turn over, risulta carente rispetto alle necessità di funzionamento generale e, in particolare da un lato nella gestione delle risorse economiche, sempre più complessa in applicazione delle diverse disposizioni legislative e considerata la varietà di provenienza dei fondi in particolare di origine europea, dall'altro nella gestione documentale informatizzata (la c.d. "segreteria digitale"). In merito al personale ATA, se per il profilo di Assistente Amministrativo si nota una stabilità al 50%, per il profilo Collaboratore Scolastico non sono restituiti i dati, come per altri indicatori.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Insieme verso il futuro

Il nostro Istituto si configura come un luogo in cui il diritto allo studio e le pari opportunità costituiscono le necessarie premesse per realizzare il successo formativo. Centrale è il ruolo che gli alunni assumono sia come destinatari sia come fondatori dell'azione educativa: ogni attività mira a guidarli non solo verso la rielaborazione di contenuti, ma anche, verso la costruzione di competenze e metodi di apprendimento, nonché verso la definizione di un'identità autonoma. La partecipazione attiva degli alunni nel percorso scolastico, oltre a creare stimoli e spazi intellettuali ulteriori, promuove in maniera graduale il senso di responsabilità di ciascuno di essi, come base e garanzia per l'educazione alla Cittadinanza consapevole e alla gestione dei processi complessi, che caratterizzano la Società della conoscenza. L'Istituto, inoltre, si impegna in un processo di osservazione continua e specializzata delle modalità di apprendimento e delle dinamiche relazionali che intercorrono nel sistema scolastico. Riteniamo che tale processo consenta di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa rivolta agli alunni e di utilizzarli per modulare i progetti futuri.

Finalità

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, considerati:

-i dati di partenza , ivi compresi i risultati dell'apprendimento mediante un continuo processo di Autovalutazione,

-gli indirizzi generali espressi dal Consiglio d'Istituto,

-la progettazione educativa riservata alla scuola che deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di laboratorio; la progettazione extracurricolare che deve prevedere la realizzazione di progetti speciali ed inoltre privilegiare le attività inerenti alla pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche e talune iniziative di formazione e informazione rivolte agli adulti, in particolare ai genitori degli alunni; la progettazione organizzativa che può prevedere un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline articolato in cinque o sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano

per lo svolgimento delle attività extracurricolari; l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, per il recupero di carenze o lacune nell'apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; la costituzione o adesione ad accordi di rete,

- le esigenze che emergono dalle Famiglie e dal Territorio,

- le risorse umane e finanziarie che l'Istituto ha a disposizione,

si propone di perseguire le seguenti finalità :

-***agire*** nella prospettiva della centralità della persona nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche;

-***garantire*** il rispetto delle diversità, intese come risorse;

-***favorire*** il benessere scolastico;

-***valorizzare*** la classe come gruppo di persone, come intreccio di relazioni comunicative e significative;

-***perseguire*** il successo formativo nell'ottica di una formazione continua e duratura;

-***realizzare*** la pratica dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà;

-***promuovere*** la formazione etica degli alunni e la pratica della Cittadinanza attiva;

-***condividere*** il valore dell'esercizio dei diritti e la parallela pratica dei doveri dei singoli e dell'intera Comunità scolastica.

Attraverso queste finalità l'Istituto mira a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE, Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018 e normativa nazionale).

Priorità per il miglioramento e il potenziamento

Ai sensi della Legge n. 107/2015, la ***valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti*** e ***sarà*** particolarmente ***indirizzata***:

- alla ***riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico***;

- alla ***riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche*** nei livelli di apprendimento degli studenti;

- al ***rafforzamento delle competenze di base*** degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

- alla ***valorizzazione degli esiti a distanza*** degli studenti con attenzione all'università e al lavoro."

Istruzione e Formazione " (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

-autovalutazione,

-valutazione esterna,

-azioni di miglioramento,

-rendicontazione sociale.

Il Rapporto di Autovalutazione consente all'Istituto di:

-esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,

-considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,

-focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Progettazione formativa dell'azione educativo-didattica

Le cinque scuole del nostro IC condividono più aspetti nella progettazione didattica e nella valutazione. Ciò è reso possibile grazie all'elaborazione di curricoli verticali, di rubriche descrittive valutative, di incontri per dipartimenti e classi parallele e di progetti che coinvolgono più ordini di scuola contemporaneamente (ad esempio il Progetto continuità); inoltre il nostro Istituto, da alcuni anni, ha scelto di integrare la programmazione degli obiettivi curricolari con obiettivi di progetto, caratterizzanti più specificatamente la nostra realtà territoriale e la nostra tradizione scolastica, cercando così di attuare principi e indicazioni espresse nei vari riferimenti legislativi relativi all' autonomia scolastica. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso "... esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà [...]. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità". Inoltre, ha preso in considerazione i riferimenti dati dal Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" che indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica; ciò costituisce, dal punto di vista metodologico, un quadro capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

L'Istituto ha scelto specificatamente, in linea anche con le Raccomandazioni del Consiglio dell'UE (22.05.2018), di "sviluppare la competenza in materia di cittadinanza per la quale è indispensabile la capacità di impegnarsi [...] al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità [...]. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi. [...]. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento e di una partecipazione responsabili e costruttivi, e [...] comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di

una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale". Tale scelta ha trovato ulteriore rafforzamento con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica che mira "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019).

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi generali che l'Istituto ha deciso di conseguire sulla base delle scelte precedentemente indicate:

-Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva, di sperimentazione e innovazione didattica.

-Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.

-Organizzare situazioni di lavoro molteplici, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri attraverso esperienze ed attività che favoriscano lo sviluppo della conoscenza, dell'apprendimento, dell'espressività e che valorizzino l'iniziativa personale.

-Diminuire le situazioni di svantaggio tramite interventi mirati, realizzati anche con la collaborazione delle famiglie e della rete di supporto territoriale e attraverso la predisposizione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

-Favorire processi di inserimento e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.

-Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-Motivare all'assunzione di comportamenti rispettosi della propria e altrui salute.

-Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento negli alunni.

-Valorizzare i talenti, le potenzialità e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.

-Proporre attività di approfondimento ed ampliamento dei contenuti culturali.

-Realizzare la continuità fra gli ordini di Scuola favorendo il protagonismo degli alunni.

-Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.

-Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

-Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.).

-Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

-Attuare discipline motorie e promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Dagli obiettivi ai progetti

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una programmazione articolata prevalentemente attraverso una metodologia didattica per progetti, scelta che ha dimostrato la sua validità, sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

I progetti hanno come finalità principali:

-la strutturazione di attività e di percorsi, proposto ed elaborato dalla Comunità scolastica, così da permettere la costruzione condivisa, sinergica, visibile, progressiva, di significati e di buone prassi educative da parte di tutti i componenti del nostro Istituto;

-l'arricchimento dei percorsi formativi e disciplinari, con esperienze ed attività che integrano il Curricolo nazionale ed ampliano i riferimenti culturali, le abilità espressive e comunicative degli alunni.

Ogni componente, classe o gruppo di alunni dell'Istituto, è coinvolto in almeno uno dei progetti previsti. In particolare, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "G. Marconi" hanno scelto di attuare una metodologia didattica per 'sfondo integratore': attraverso la scelta di una tematica forte dal punto di vista culturale e simbolico, vengono integrati sia gli obiettivi curriculari, che quelli progettuali condivisi con le altre scuole dell'Istituto. Coerenti con il Curricolo e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, uscite didattiche/visite di istruzione sono organizzate quali momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze attraverso esperienze con "compiti in

situazione".

Qui di seguito vengono descritti:

a) progetti tradizionali e continuativi con articolazione triennale, in riferimento agli obiettivi generali precedentemente evidenziati, legati in via prioritaria al Piano di Miglioramento;

b) progetti che vengono articolati annualmente, in modo più specifico, con tematiche di attualità, locali o a carattere di originalità, sperimentazione, innovazione; la programmazione di questi ultimi verrà declinata per ogni annualità scolastica del triennio e allegata al presente documento.

Progettazione per la continuità educativa

L'Istituto, come istituzione comprensiva di tre ordini di scuola, ha come propria dimensione fondante la continuità dell'azione educativa che si realizza, oltre che attraverso i due punti precedenti, anche più specificatamente attraverso:

-la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (anche con le scuole paritarie presenti nel territorio), con la costruzione di progetti didattici per le classi ponte, nell'ottica di realizzare un percorso didattico unitario e continuo, e attraverso appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti;

- la continuità orizzontale realizzata tramite i rapporti tra scuola ed extrascuola: con la famiglia innanzitutto, ma anche con gli enti locali, i centri di aggregazione, le associazioni sportive, le aziende, l'Università...

Finalità:

- realizzare la continuità educativa nei diversi ordini di scuola
- favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi:

- sviluppare la comunicazione e il confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- realizzare e condividere esperienze educative e didattiche,
- elaborare i profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

Attività Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Vengono programmate annualmente dagli insegnanti dei due ordini di scuola, su tematiche condivise, attività specifiche attuate in alcuni incontri, che vedono collaborare insieme alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno di Scuola Primaria (es: letture animate; incontri di primavera; costruzione di prodotti grafico-manuali o digitali, visita alle scuole primarie).

Attività Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Corsa campestre: la manifestazione atletica si svolge in ottobre presso il campo sportivo comunale e vede la partecipazione di tutti gli alunni di Scuola Secondaria e degli alunni delle classi quinte di tutte le Scuola Primarie dell'I.C.

Mini stage: nel mese di novembre, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria potranno assistere ad una lezione presso le classi prime della Scuola Secondaria per un primo approccio con la nuova scuola.

Concorso letterario: nell'ambito del progetto di Educazione all'Affettività, declinato in varie tipologie testuali, a seconda della fascia di età. Coinvolge gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Secondaria di I grado.

Ulteriori attività possono venire realizzate su proposta della commissione annuale (uscite didattiche con tutte le classi quinte; laboratori artistici o musicali tra le classi quinte.)

Attività con le Famiglie

Open day nei plessi scolastici

Assemblea con i genitori/***open day*** : incontro con i genitori nel periodo precedente alle iscrizioni degli alunni degli anni ponte di: Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria presso le varie sedi scolastiche, dove gli insegnanti illustreranno l'organizzazione dell'I.C. di Sant'Angelo, le attività e le metodologie caratteristiche di ogni plesso, e faranno visitare gli ambienti.

I profili di uscita e la formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime, si ribadiscono i seguenti criteri, del resto già più volte deliberati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto:

-tempo scuola prescelto dalla famiglia e subordinato all'organico assegnato all'I.C.;

-omogeneità tra le classi;

-equieterogeneità all'interno delle classi (possibilmente numerica, distribuzione di alunni per fasce

in base a competenze e abilità definite nei profili);

-attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento.

Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda d'iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime viene fatta da un gruppo di insegnanti a fine anno scolastico.

Progettazione per l'orientamento scolastico

L'orientamento, attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, è una dimensione che investe trasversalmente tutte le discipline ed è intrinseca al processo di apprendimento e d'insegnamento che deve focalizzare la propria azione, non tanto sulla consegna di saperi, abilità e capacità definitive, ma sullo sviluppo della capacità di apprendere, di risolvere problemi, di scegliere e cooperare. L'orientamento non deve essere esclusivamente una riflessione su ciò che si potrebbe fare in astratto, ma deve basarsi sulla conoscenza di sé e sostanziarsi in un incontro concreto con diverse discipline ed attività tra le quali scegliere. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di **"**Lisbona 2010**"** e di **"**Europa 2020**"**, **"...**l'orientamento lungo tutto il corso della ***vita è*** riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni..."

(da Premesse a "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" 2014).

"Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" (art. 1, c. 29 L 107/2015).

"Tali attività e ***progetti di orientamento devono*** essere sviluppati con modalità idonee a ***sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera"*** (art. 1, c. 32 L. 107/2015).

La "didattica orientativa" è parte integrante del processo di orientamento individuale, che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che valicano il concetto di "programma", l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa

affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il percorso per aiutare la crescita della persona, che rappresenta il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

È importante, non fermarsi all'acquisizione delle mere conoscenze dichiarative (sapere che cos'è una certa cosa) e procedurali (sapere come fare una certa cosa a livello logico, metodologico e operativo), ma intrecciare il "sapere teorico" e quello "pratico" e "tecnico esperienziale" con le competenze trasversali, permettendo alla persona di adattarsi all'imprevisto e di fronteggiare qualsiasi cambiamento. Le competenze trasversali offrono difatti la possibilità di gestire le difficoltà esterne con le giuste resilienze, di adottare strategie funzionali di coping e di orientarsi con flessibilità in una società in continuo divenire attraverso la partecipazione negli ambienti sociali e scolastici.

Costruzione del percorso di orientamento da parte dell'istituzione scolastica

Nell'articolazione del modulo formativo di 30 ore previsto per le classi della SSPG, si è tenuto conto di come dovrebbe essere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo): l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il percorso per aiutare la crescita della persona, che rappresenta il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno. Nella molteplicità di azioni previste in questo ambito, va innanzitutto evidenziato il ruolo della scuola del primo ciclo e dei docenti che nella pratica didattica, in ottica orientativa, offrono alle classi e a ciascun allievo l'opportunità di conoscersi e di scoprire attitudini, potenzialità e aspirazioni anche attraverso il valore formativo delle discipline e dei saperi, con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Nel modulo di 30 ore si integrano due macro percorsi, uno rivolto alle classi prime e seconde, l'altro destinato alle classi

terze, anche in collaborazione con esperti esterni, con i seguenti obiettivi:

-favorire negli alunni la conoscenza di sé (percezione reale tra capacità e limiti)

-favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi)

-sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;

-prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando la capacità di scelte degli alunni e delle famiglie;

-prevenire la devianza e il disagio sociale.

PERSONALE DOCENTE

Per favorire la qualità della didattica d'orientamento l'Istituto mette in atto azioni di formazione del personale. Inoltre, ogni docente ha la possibilità, attraverso l'adozione di metodologie e strumenti adeguati, di utilizzare la disciplina in un'ottica orientante. La metodologia che sottende l'intero percorso di orientamento è caratterizzata da:

1. approccio attivo,

2. visione sistemica delle diverse azioni sul territorio,

3. coinvolgimento delle famiglie,

4. valorizzazione orientativa di esperienze diverse,

5. valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate.

Il Progetto Orientamento prevede il coinvolgimento di più partner:

- ENTI LOCALI

- SCUOLE DEL TERRITORIO: partecipazione degli alunni a ministage presso le Scuole Secondarie di II grado di Piove di Sacco;

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: integra la gestione dell'offerta formativa in termini di risorse;

- PROVINCIA: EXPO–SCUOLA: edizione del salone nazionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento scolastico e professionale e forum sull'orientamento organizzato dalla Provincia di Padova, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da Confindustria.

- U.A.T.: promozione delle attività di orientamento delle varie istituzioni coinvolte;

- REGIONE: per visualizzare e consultare l'elenco delle scuole preferite; bandi per progetti per Reti specifiche con finanziamenti europei.

- M.I.M.: Certificato delle Competenze - rappresenta un insieme di elementi espliciti, sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte adeguate. Il Certificato delle Competenze assume inoltre un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso. Modello nazionale di Consiglio di Orientamento.

L'attività di orientamento viene monitorata sia per la scelta del percorso d'istruzione o formazione dopo l'esame del I ciclo, per verificarne l'adesione al consiglio orientativo, sia per gli esiti a distanza degli alunni per vagliarne la coerenza con il consiglio stesso anche tramite i dati Invalsi.

Ogni materiale di carattere informativo viene regolarmente pubblicato nella piattaforma in uso per la Didattica Digitale Integrale (Google workspace) sulle classroom dedicate all'ORIENTAMENTO.

Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione

Per alunni con bisogni educativi speciali, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune attività di recupero e di potenziamento specifiche, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

Transizione ecologica e culturale

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Transizione significa "andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso, dando nuovi stimoli ai giovani che saranno gli uomini e le donne di domani; dovrà inoltre riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non preveda o minimizzi lo scarto e di conseguenza l'usa e getta. La scuola, quindi, dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistematico e di lungo termine. I giovani hanno la necessità di imparare ad abitare il mondo in modo nuovo con la consapevolezza che le nostre azioni hanno sempre un impatto sul Pianeta comprendendo che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti fra generazioni.

Il nostro IC è da sempre attivo nello sviluppo di attività atte ad implementare nei giovani un pensiero critico e di autocontrollo indirizzato proprio alla transizione ecologica. Le attività didattiche proposte sono sempre rivolte ad instillare nei ragazzi comportamenti responsabili volti ad un cambiamento culturale nel bene del nostro Pianeta. La scuola, anche nell'insegnamento dell'educazione civica, porta i giovani alla riflessione ed alla creazione di idee per un ambiente più sostenibile. I docenti avvalendosi degli strumenti messi a disposizione anche dal MIM, come la piattaforma "Rigenerazione Scuola", organizzano ogni anno nuove proposte per stimolare sempre più i ragazzi all'autovalutazione dei comportamenti trovando loro stessi idee per il loro miglioramento.

Transizione digitale

Da sempre l'Istituto pone grande attenzione allo sviluppo delle competenze STEM attuando azioni mirate all'ampliamento dell'offerta formativa, consolidando metodologie didattiche già in uso da tempo e arricchendosi di nuove. Si avvale di un curricolo verticale a tutti gli ordini di scuola di educazione civica, di rubriche specifiche per la valutazione delle competenze digitali e di esperienze concrete che concorrono al superamento della diversità di genere e assumono un valore orientativo nella scelta del percorso scolastico successivo al primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l'Istituto invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione presenti nel territorio e organizza corsi di formazione interni sull'utilizzo di nuove metodologie e nuovi strumenti per ampliare e rafforzare le loro competenze didattiche. L'Istituto si impegnerà a proseguire percorsi formativi per ogni classe di ogni ordine e grado nell'ambito del potenziamento delle STEM con il coinvolgimento dei team docenti/Consigli di Classe (Coding unplagged; storytelling e video making, podcasting cambiamento climatico e cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e energie rinnovabili, robotica educativa, moduli CLIL). Inoltre, per rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli alunni della SP l'Istituto si avvale di UDA per il recupero/potenziamento di alunni BES, per il problem solving e posing (competenza linguistica e logico-matematica), STEM per lo sviluppo digitale.

Scelte organizzative

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Istituto ha un impianto di leadership diffusa in quanto il Dirigente Scolastico è collocato al centro di una rete organizzativa circolare che consente la corresponsabilità nei processi decisionali e nella programmazione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Oltre al primo collaboratore vicario, allo staff della Dirigenza, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai Coordinatori di classe della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, ai Docenti con Funzione Strumentale al P.t.O.F., su specifica delibera, il Collegio dei Docenti può riunirsi anche con sottoarticolazioni in modo funzionale agli obiettivi di programmazione: Dipartimenti Disciplinari anche verticali (es.: Musica, Arte e immagine, Educazione fisica/motoria, Lingue straniere, Religione Cattolica), gruppi di lavoro (es.: educazione civica, team digitale, educazione all'affettività, gruppo di implementazione del sistema di valutazione). Tali gruppi, commissioni, Dipartimenti sono coordinati da figure di sistema che contribuiscono all'organizzazione mediata dell'Istituto.

Commissioni

COMISSIONE	FUNZIONI
Commissione P.O.F. - P.t.O.F.	In collaborazione con i docenti con Funzione Strumentale Area 1 , la commissione costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto si occupa della redazione e monitoraggio del P.O.F. - P.t.O.F.
Commissione Prove comuni nella Scuola Primaria	La Commissione è costituita da insegnanti in servizio presso le tre Scuole Primarie dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione. Gli obiettivi che il Collegio dei Docenti si pone, attraverso la somministrazione delle prove, sono: - stimolare la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti;

	- fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica un ulteriore strumento di confronto; - giungere ad un modello di progettualità collegiale e integrata secondo decisioni e scelte condivise; - studiare e scegliere modelli di prove comuni da adottare, funzionali alla didattica e all'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento; - concordare la periodizzazione delle prove; - stabilire standard minimi attesi dalle prestazioni degli alunni; condividere modalità di analisi e valutazione oggettiva.
Commissione Prove comuni nella Scuola Secondaria di I grado	La Commissione è costituita dagli insegnanti di Matematica e Lettere della scuola secondaria dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione. - stimolare la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti; - fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica un ulteriore strumento di confronto; - condividere decisioni e scelte progettuali ; - elaborare prove comuni funzionali alla didattica e all'Esame conclusivo del I ciclo; - concordare la periodizzazione delle prove.
Commissione Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	La commissione, coordinata dai docenti con Funzione Strumentale dell'area relativa, è composta dagli insegnanti di sostegno degli alunni diversamente abili e da alcuni docenti di classe e ha il compito di elaborare strategie d'intervento a favore di questi alunni. Si pone i seguenti obiettivi: - favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili;

	- promuovere la programmazione di progetti educativi rispondenti alle specifiche esigenze degli alunni diversamente abili; - promuovere l'integrazione tra i vari Enti che intervengono nel processo educativo e riabilitativo al fine di svolgere un'azione comune riguardante: docenti di sostegno e curricolari, équipe socio-sanitaria e famiglia. Per gli alunni con D.S.A. la commissione si pone i seguenti obiettivi: - individuare gli allievi con D.S.A. presenti nell'Istituto; - mettere a disposizione dell'Istituto la normativa di riferimento; - ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi, creando una piccola biblioteca di supporto; - guidare i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato); - partecipare a incontri di formazione e convegni sui D.S.A.; - confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova. Per gli alunni con B.E.S. la commissione si prefigge di: - evidenziare gli allievi con B.E.S. presenti nell'Istituto; - mettere a disposizione dell'Istituto la normativa di riferimento; - ricercare materiali didattici in particolare relativi a queste specifiche difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi; - guidare i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato); - partecipare a incontri di formazione e convegni specifici; - confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova.
Commissione per l'inclusione degli	La commissione promuove iniziative finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri nelle classi dell'Istituto, anche in

alunni stranieri	raccordo con gli Enti territoriali e con altre agenzie educative. Promuove iniziative di formazione sulle problematiche relative all'interculturalità e facilita il reperimento di materiali e informazioni sulle culture di appartenenza degli alunni stranieri; in particolare, con la relativa Funzione Strumentale, collabora e coordina gli interventi con il mediatore culturale e il facilitatore interculturale nel momento in cui viene richiesto un loro intervento e propone attività di alfabetizzazione con lo scopo di incrementare e rafforzare la conoscenza della lingua italiana, sia orale che scritta, attraverso l'ascolto, la lettura, la comprensione e la produzione.
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	Il gruppo, istituito ai sensi della DM 27/12/2012 e CM 08/13, comprende il Dirigente scolastico, i docenti con Funzioni Strumentali al POF per l'Area 3 (interventi al servizio degli alunni: integrazione alunni stranieri, alunni disabili/DSA, sportello spazio-ascolto), docente collaboratrice alla stesura del Protocollo di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco – Servizi Sociali e i servizi sanitari del territorio AULSS 6, Euganea - distretto di Piove di Sacco n. 3. Costruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei bambini nel contesto scolastico. Il gruppo si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in Istituto, il Piano dell'Inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuoverne il successo formativo. Si occupa anche di elaborare uno strumento di osservazione del comportamento e del livello di acquisizione delle Competenze sociali e civiche utile anche ai fini della Certificazione delle Competenze.
Commissione per la continuità fra ordini di scuola	La commissione, coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale, favorisce il passaggio degli allievi dall'una all'altra scuola e programma attività di intervento atte a promuovere il dialogo fra docenti che operano nei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro, inoltre, individua, assieme agli Organi Collegiali, principi e criteri per la formazione delle classi prime.
Commissione per l'orientamento	La commissione, coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale, collabora con i Consigli di Classe alla programmazione dei percorsi di

	didattica orientativa previsti per le classi di SSPG promuove le iniziative previste dai progetti territoriali.
Commissione Mensa	La commissione controlla il corretto funzionamento del servizio di mensa, appaltato dal Comune, attivo in tutte le scuole dell'Istituto. La commissione, coordinata dal Comune, vede la partecipazione del Dirigente scolastico, in rappresentanza della scuola, e di alcuni genitori.
Commissione orario	La commissione è composta da alcuni insegnanti di Scuola Secondaria di I grado incaricati di elaborare il piano orario annuale per la scuola "Giovanni XXIII".
Nucleo Interno di Autovalutazione (N.I.V.)	Il gruppo di lavoro (Dirigente e docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Area 1) predispone il R.A.V. e il P.d.M.; promuove e diffonde il Piano di Miglioramento, ne monitora la realizzazione, verificando il processo per eventuali revisioni.
N.I.V. allargato	(Dirigente, docente collaboratore, D.S.G.A., docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Aree 1, 2, 4, docenti responsabili di plesso) Il gruppo di lavoro ricerca gli strumenti idonei per la realizzazione del P.d.M. attraverso azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e condivisione con gli Organi Collegiali.
G.L.I. ex D. Lgs. 66/2017	Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLI) dell'Istituto, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, un rappresentante del personale ATA, un rappresentante dei genitori degli alunni, uno o più rappresentanti dei Servizi Sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune. Collabora con il GLI (BES). Tra le competenze del gruppo, vi è quella di definire i criteri di assegnazione delle risorse di sostegno a vantaggio degli alunni certificati.

Gruppo per l'implementazione Sistema di valutazione	Il Gruppo per l'implementazione del sistema di valutazione si occupa di adeguare il sistema di valutazione dell'Istituto alle novità normative promuovendo la cultura della valutazione.
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.
Gruppo di lavoro su educazione civica	Il Gruppo di lavoro sull'educazione civica cura la stesura e il monitoraggio del curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di educazione civica e ne definisce le rubriche valutative.

Comitato di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, (in composizione tecnica) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati.

Piano Sicurezza

Ai sensi di legge, per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, viene promossa la sicurezza all'interno della Scuola favorendone la cultura nei luoghi di lavoro. In quest'ottica, relativamente a tali problematiche vengono sensibilizzati i docenti, i genitori, il personale ATA e gli alunni.

Nel rispetto della legge, la nostra Scuola ha stilato un Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) in linea con il testo unico in materia (Decreto 81/2008) ed ha definito un programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza; l'I.C. nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e le squadre anti-incendio e per il primo soccorso. Viene attuata da un lato l'apposita formazione del personale docente e ATA, sia per quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, sia secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 2011, dall'altro la formazione periodica in materia di Primo Soccorso e per il Servizio di protezione e prevenzione incendi. Strumenti indispensabili per tutela e sicurezza del lavoratore sono quindi:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sul comportamento da tenere in caso di emergenza, nozioni di pronto soccorso ecc.;

- l'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;

- l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Ogni plesso è dotato del Piano di emergenza ed evacuazione redatto ai sensi del D.M. 26/08/1992 e di un "Quaderno della sicurezza", nel quale sono indicati i nominativi del personale addetto ai vari incarichi in caso di necessità. Gli alunni, in particolare, in riferimento a tale Piano, vengono informati relativamente ai rischi presenti a scuola e al comportamento da tenere in caso di emergenza. In ciascuna classe è appesa la planimetria dell'istituto dove sono indicate: l'ubicazione delle uscite di emergenza, l'individuazione (colorata) dei percorsi di fuga, l'ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori), l'individuazione delle aree di raccolta esterna, l'indicazione della segnaletica di sicurezza.
Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte alcune simulazioni sul comportamento da tenere in caso di incendio e di terremoto, ove possibile con l'ausilio di volontari esperti della Protezione civile.
È prevista, inoltre, la collaborazione con il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

Rapporto Scuola-Famiglia

La Scuola vuole proporsi come luogo di aggregazione e come soggetto attivo all'interno del territorio, interagendo con le altre realtà sociali ed economiche, promuovendo iniziative che coinvolgano anche le famiglie e consentano agli alunni di essere in grado di inserirsi con maggiore sicurezza e consapevolezza nel tessuto sociale. L'Istituto ritiene necessario stabilire rapporti con le famiglie non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso, mettendo in atto un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie in cui, con il

dialogo, si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia avvio a una progettualità comune. La partecipazione dei genitori viene favorita all'interno degli organi collegiali: Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio d'Istituto, nelle Assemblee di classe. Vengono previsti momenti di incontro rivolti a tutti i genitori per la presentazione del Piano dell'Offerta formativa e della programmazione educativo-didattica.

Patto educativo di Corresponsabilità

Premesso che la finalità precipua delle componenti adulte di questa istituzione scolastica, è la piena realizzazione di studentesse e studenti, con particolare riferimento al benessere scolastico e alla felicità degli stessi in prospettiva futura, il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tende a realizzare gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e richiede la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica. A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

· rispettare tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;

· garantire agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati;

· informare tempestivamente gli alunni e i loro familiari sugli obiettivi educativi e didattici della loro azione, sui tempi e le modalità di attuazione;

· esplicitare preventivamente i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e comunicare con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati di tali verifiche;

· effettuare un numero congruo di verifiche, almeno nel numero minimo stabilito dal Collegio Docenti, per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico;

· lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti, in un clima di franchezza e di aiuto reciproco, anche al fine di evitare disparità nei percorsi educativi proposti;

· essere puntuali alle lezioni e garantire la sorveglianza sugli studenti affidati;

· favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni, incoraggiandoli e valorizzandone le potenzialità attraverso il recupero, il potenziamento e il sostegno

individualizzato.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

· rispettare tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali, nella loro dignità di persone e nello loro diversità individuale e culturale, superando i pregiudizi;

· collaborare attivamente al proprio processo di formazione impegnandosi nello studio ed intervenendo nelle attività in modo autonomo, ordinato, costruttivo e svolgendo regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;

· conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;

· essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità, giustificare assenze, uscite anticipate e ingressi in ritardo, limitandone il numero al minimo indispensabile;

· svolgere regolarmente le verifiche previste dai docenti;

· rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, astenendosi da ogni forma di danneggiamento, collaborando all'ordine e al decoro e prestandosi a rimediare ad eventuali danni prodotti;

· favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni.

I genitori si impegnano a:

· rispettare tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;

· conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e collaborare alla sua realizzazione;

· collaborare all'azione educativa ed istruttiva della Scuola partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, tenendosi costantemente informati sul percorso educativo dei propri figli;

· rivolgersi ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali di interesse scolastico;

· dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della Scuola;

· considerare la frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere, giustificare tempestivamente

assenze e ritardi e controllare costantemente il libretto, contattando anche la scuola per eventuali avvertimenti;

· assumere responsabilità nel processo educativo del figlio, rispondendo delle sue azioni imputabili a fattori educativi;

· assumere responsabilità per danni volontariamente e dolosamente causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose o persone.

Il personale non docente (A.T.A.) si impegna a:

· rispettare tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;

· conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza;

· garantire il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze e il buon funzionamento della logistica d'Istituto;

· favorire un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella Scuola, segnalando ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;

· essere puntuale e svolgere con professionalità il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti;

· assolvere con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'Istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico si impegna a:

· rispettare tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;

· garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale A.T.A. nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;

· salvaguardare i diritti di tutti ed esigere da tutti il rispetto dei doveri;

· favorire il rispetto delle differenze, rimuovere gli ostacoli all'accoglienza;

· cogliere le esigenze formative degli studenti e della Comunità in cui la Scuola opera, per ricercare risposte adeguate;

· garantire legittimità ed imparzialità nel trattamento verso ogni componente scolastica;

· garantire sicurezza e benessere della vita scolastica;

· garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Comunità scolastica.

Promozione della partecipazione delle Famiglie e del Territorio

La Scuola apre al Territorio nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da Associazioni culturali e di volontariato, Consorzi, Biblioteche, Enti territoriali, Società sportive prestando attenzione alla congruenza con la Programmazione d'Istituto. L'Istituto interloquisce costantemente con il Comune, attento ai bisogni della Scuola, per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale: Progetto "Peer education" per prevenzione sull'assunzione di sostanze che creano dipendenza e formazione sull'uso consapevole del web, rivolto ai genitori e alunni della Scuola Secondaria, "Letture animate" in Biblioteca e promozione di Attività culturali diversificate. Interessante e proficua l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, per la stesura di un "***Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio"***.

I locali scolastici vengono usati in orario extrascolastico in varie attività: ***centri estivi*** per bambini e ragazzi, ***attività ricreative*** per la Comunità, ***attività sportive*** per alcune associazioni, costituendo un punto di riferimento culturale nel Territorio.

Si apprezza l'attivazione spontanea delle Famiglie nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il ruolo dei Rappresentanti dei genitori per la collaborazione con la Scuola nel coinvolgere tutti in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte.

Risorse economiche e materiali

I fondi che il Ministero dell'Istruzione e del Merito assegna all'Istituto Comprensivo vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per

· garantire il normale funzionamento amministrativo generale;

· garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto;

· realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

Oltre a tali risorse, determinante è il sostegno delle Famiglie per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, nonché attività di arricchimento dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge il contributo del Comune per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. Il Comune, inoltre, mette a disposizione della Scuola il pulmino per uscite didattiche, secondo programmazione concordata.

Come esplicitato nei documenti contabili, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità dell'Istituto.

Nell'attuare le priorità strategiche non solo si attivano le risorse intellettuali interne, ma è praticato il ***fund raising*** da parte del Dirigente scolastico, Docenti, Genitori, Amministratori locali per reperire risorse economiche ulteriori (sponsorizzazioni, donazioni, contributi). L'Istituto partecipa con impegno a bandi di varia levatura per accedere a finanziamenti particolari, soprattutto europei.

Altri servizi

La Scuola offre il servizio mensa per gli alunni di tutti i plessi, in relazione al tempo scuola prescelto, grazie alla collaborazione con il Comune, che cura anche il servizio di trasporto scolastico.

Per lo svolgimento di manifestazioni sportive, eventi conclusivi di progetti, letture animate, rappresentazioni teatrali, interventi formativi e collegiali, anche in orario serale, l'Ente locale mette a disposizione gratuitamente: la "Sala della Costituzione", la Sala "Aldo Moro", il "Palazzetto dello Sport" , gli "Impianti sportivi" di Sant'Angelo e Vigorovea, la "Sala polivalente" di Celeseo, le Piazze e i luoghi pubblici. Le Parrocchie mettono a disposizione le Chiese per la realizzazione di eventi specifici.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

I diversi plessi dispongono generalmente di spazi adeguati e funzionali alle esigenze di funzionamento con aula di sostegno/recupero; tuttavia mancano spazi adeguati per magazzini e archivi.

Le attrezzature materiali attualmente disponibili derivano da acquisti resi possibili da:

- finanziamenti ministeriali,

- finanziamenti del Programma Nazionale Coesione Italia 2021-27 in prosecuzione del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.),

- finanziamenti nell'ambito del PNRR;

- contributi delle famiglie,

- donazioni.

Laboratori e attrezzature in dotazione

- Aula di Arte nelle Scuole Primarie “G. Marconi” e “C. Collodi”,

- Aula informatica nelle tre Scuole Primarie e Scuola Secondaria,

- Aula polifunzionale nella Scuola Primaria “Don Lorenzo Milani”,

- Tutte le aule e gli spazi comuni sono dotati di L.I.M. o digital board.

Dotazione STEM: Lego SPIKE: 22, Stampanti 3D: 2, Plotter: 1, Kit esperimenti scientifici: 7, Microscopio digitale: 1, Drone: 1, Cards Codyroby: 1 set (12 mazzi).

Dotazione progetto Orto (Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo): Kit esperimenti di botanica, Serra idroponica Smart Garden: 3, Kit di 24 buste di semi per ragazzi, Stazione meteo VUE - kit completo, Apparecchio dimostrazione respirazione piante, Tower Garden - serra idroponica per la didattica: 2, Kit fertilizzanti per Tower Garden, vasetti a rete per Tower Garden, Germinationgreenhouse, Kit per l'osservazione di radici e lombrichi, attrezzi da giardinaggio, vasche orto didattico da terra: 15.

Ambienti didattici innovativi Scuola dell'Infanzia: rimodulazione delle aule di sezioni mediante nuovi arredi caratterizzati da continuità di cromatismo e sostenibilità dei materiali (tavoli, sedie accatastabili e panchine sovrapponibili, mobiletti con ruote e mobili libreria con rotelle rimovibili, scaffali a giorno, mobili porta galoches per esperienze outdoor nel parco della scuola), percorsi motori di varia tipologia adatti allo sviluppo delle capacità motorie grandi e fini oltre cha alla buona postura e mobilità; le aule sono dotate di casse - trolley abbinabili a pc e proiettori oltre a giochi e costruzioni propedeutiche al coding e al pensiero computazionale: costruzioni giganti, set magnetico per l'apprendimento della matematica, Lego Coding express, robot per progettare e costruire labirinti personalizzati, set di robot di codifica, tavolo interattivo, macchina da taglio; in auditorium posizionamento di una parete interattiva ideale per la didattica immersiva e la proiezione di immagini dinamiche e interattive sulla parete.

L’acquisto di ulteriori beni è vincolato dalle risorse che saranno destinate a questo I.C. nel triennio di riferimento .